



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo Consiliare Lega Nord Trentino

Trento, 27 gennaio 2011

ILL. MO
PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO PROVINCIALE
PALAZZO TARENTINI

INTERROGAZIONE n. 2497

**Elettrodotto 290: quando avverrà lo spostamento?
I cittadini attendono risposte!**

Con il termine elettrodotto si indica genericamente un'infrastruttura destinata alla trasmissione di energia elettrica, che comprende linee elettriche aeree e le linee interrato in cavo. L'elettrodotto produce campi magnetici ed elettrici a frequenze estremamente basse (ELF) il cui impatto sulla salute è stato studiato da diverse organizzazioni, lasciando aperti ancora ad oggi numerosi quesiti; certo è che nell'ottica della prevenzione sia compito degli enti pubblici e delle aziende distributrici garantire la salubrità dei servizi al cittadino, cercando di rendere minima l'esposizione della popolazione all'inquinamento elettromagnetico.

L'organizzazione mondiale della sanità, con il promemoria n.182 di maggio del 1998 intitolato "Campi elettromagnetici e salute pubblica: proprietà fisiche ed effetti sui sistemi biologici" ha sottolineato come le onde elettromagnetiche, prodotte da sorgenti quali gli elettrodotti, possano produrre effetti biologici a lungo termine che talvolta portano ad effetti di danno alla salute. Negli ultimi anni i cittadini residenti in prossimità dei tralicci ad alta tensione hanno riscontrato un aumento dell'incidenza di alcune malattie degenerative, e alcuni studi hanno suggerito, come

riportato nel promemoria dell'organizzazione mondiale della sanità, che l'esposizione a questi campi sia associata ad un aumento dell'incidenza di tumori, in particolare quelli infantili.

Per quel che riguarda la Provincia di Trento è stato sviluppato dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente – Settore tecnico scientifico e per l'informazione - (APPA) e dall'Istituto Trentino di Cultura – divisione di Biofisica Medica – un progetto di ricerca sulle radiazioni elettromagnetiche generate dagli elettrodotti; sono stati presi in esame diversi siti dislocati sul territorio Provinciale, ed è emerso come la situazione del sito di Pergine, con l'elettrodotto n.290, sia la più problematica della Provincia, poiché è l'unica zona in cui la soglia di induzione magnetica, secondo i rilevamenti eseguiti, ha superato il valore di 10 microtesla (unità di misura utilizzata per esprimere l'intensità della componente magnetica del campo), con picchi di 17 microtesla.

Nel 2008 è stato pubblicato, sulla G.U. n. 156, il D.M. 29 maggio 2008, concernente l'approvazione della metodologia di calcolo delle fasce di rispetto per gli elettrodotti, come previsto dall'art. 6 del D.p.c.m. 8 luglio 2003 in materia di limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità per la protezione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici generati da elettrodotti; il decreto spiega come calcolare la distanza dagli elettrodotti affinché sia rispettato l'obiettivo di qualità di 3 μ T richiesto dal D.p.c.m. 08/07/03 per i nuovi insediamenti che vengono costruiti (o ristrutturati) presso elettrodotti preesistenti oppure nel caso di costruzione di nuovi elettrodotti nelle vicinanze di edifici preesistenti. All'interno della fascia di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario oppure adibito a qualsiasi altro uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore giornaliere (esempio uffici, ecc.).

Gli studi, i progetti e la normativa in materia mettono in risalto quello che è un tema fondamentale, la salute, che deve essere garantita ai cittadini attraverso misure adeguate, che garantiscano servizi e tecnologie salubri per la collettività.

Proprio in merito al tema dei campi magnetici generati dagli elettrodotti ci è pervenuta una segnalazione da parte del Comitato 290 di Pergine Valsugana, comitato interessato all'impatto ambientale dell'elettrodotto n. 290, segnalazione che ci sembra opportuno sottoporre all'attenzione del Consiglio per la delicatezza e l'importanza del tema che tratta, visti i continui dibattiti sulla pericolosità per la salute derivante dell'esposizione ai campi elettromagnetici generati, fra le altre cose, anche dai tralicci dell'alta tensione.

Ci risulta che all'inizio di febbraio 2010, sia stato siglato un accordo programmatico per lo sviluppo sostenibile della rete elettrica nella Provincia. Il Protocollo, che pare preveda lo spostamento della linea elettrica dell'alta tensione, è stato firmato anche da Set distribuzione S.p.A. e dalle amministrazioni comunali di Trento, Pergine e Civezzano.

Il documento contiene un piano articolato che va a modificare tutti i tracciati delle linee aeree dell'alta tensione presenti nell'area, quella del tratto Borgo – Lavis, particolarmente problematica, prevede che la linea aerea venga tolta dal suo sedime, attualmente posto in fondovalle e venga spostata in quota, soluzione che risulta accettata di buon grado dai componenti del Comitato, poiché prevedrebbe fra le altre cose, lo spostamento del contestato elettrodotto n. 290 dal centro residenziale di Pergine.

Nei mesi successivi all'approvazione del programma, ci risulta che la cittadinanza non ha abbia ottenuto nessuna informazione né sulle modalità di svolgimento dei lavori, né sulla tempistica di inizio lavori.

Ci è stato comunicato, che all'interno del consiglio comunale del 16 giugno 2010, svoltosi a circa un anno di distanza dall'approvazione del provvedimento, la Lega Nord, attraverso due Consiglieri comunali di Pergine, si è fatta portavoce del disagio della gente, sottolineando come i cittadini fossero interessati al monitoraggio della situazione e soprattutto ad essere informati sulla tempistica di inizio lavori.

Pare che il sindaco, ex direttore della Set di Pergine, nonostante le molteplici segnalazioni da parte dei Cittadini e nello specifico del Comitato 290, non abbia monitorato la situazione, dimostrando poco interesse e poca attenzione per la problematica, rispondendo alle richieste, operate anche a mezzo raccomandata, in modo frettoloso e poco esaustivo.

Tutto ciò premesso,

**si interroga
il Presidente della Provincia
per sapere:**

1. Se corrisponde al vero che sia stato siglato il protocollo d'intesa tra i comuni di Trento, Pergine e Civezzano, in cui si sarebbero espressi positivamente sulla convenzione tra Provincia Autonoma di Trento, Terna S.p.A. e Set distribuzione S.p.A., che prevede lo spostamento della linea elettrica dell'alta tensione;
2. Qual è attualmente la situazione degli elettrodotti sul territorio della PAT;
3. Se sono state predisposte, come suggerito dallo studio dell'APPA, indagini epidemiologiche;
4. Se la situazione del territorio provinciale venga monitorata, specie nei siti più a rischio, provvedendo ad un contestuale aggiornamento dei dati;
5. Se i cittadini vengano forniti di una corretta e obbiettiva informazione e nel caso sia così attraverso quali canali,
6. Se i lavori previsti per lo spostamento delle linee aeree dell'alta tensione siano iniziati e in caso contrario perché non si sia provveduto ad iniziare i lavori, visto l'accordo raggiunto;
7. Quali intenzioni si abbiano in merito all'elettrodotto 290, a tutela della salute dei cittadini e dell'intero territorio.

A norma di Regolamento, si chiede risposta scritta.

Lega Nord Trentino

Cons. Franca Penasa _____

Cons. Alessandro Savoi _____

Cons. Claudio Civettini _____

Cons. Giuseppe Filippin _____

Cons. Luca Paternoster _____

Cons. Mario Casna _____